

APPROFONDIMENTO:

Korred

Fu mentre studiavo i cosiddetti “elfi oscuri” che sentii parlare per la prima volta dei korred. Mi trovavo in Francia e stavo visitando Carnac, in Bretagna, – un luogo famoso per i suoi antichi menhir – quando sentii di sfuggita un uomo descrivere gli elfi che sembravano vivere in profondità sotto le rocce. Il suo compagno si limitò a ridere, ma io sapevo di dover indagare.

20 giugno, Carnac

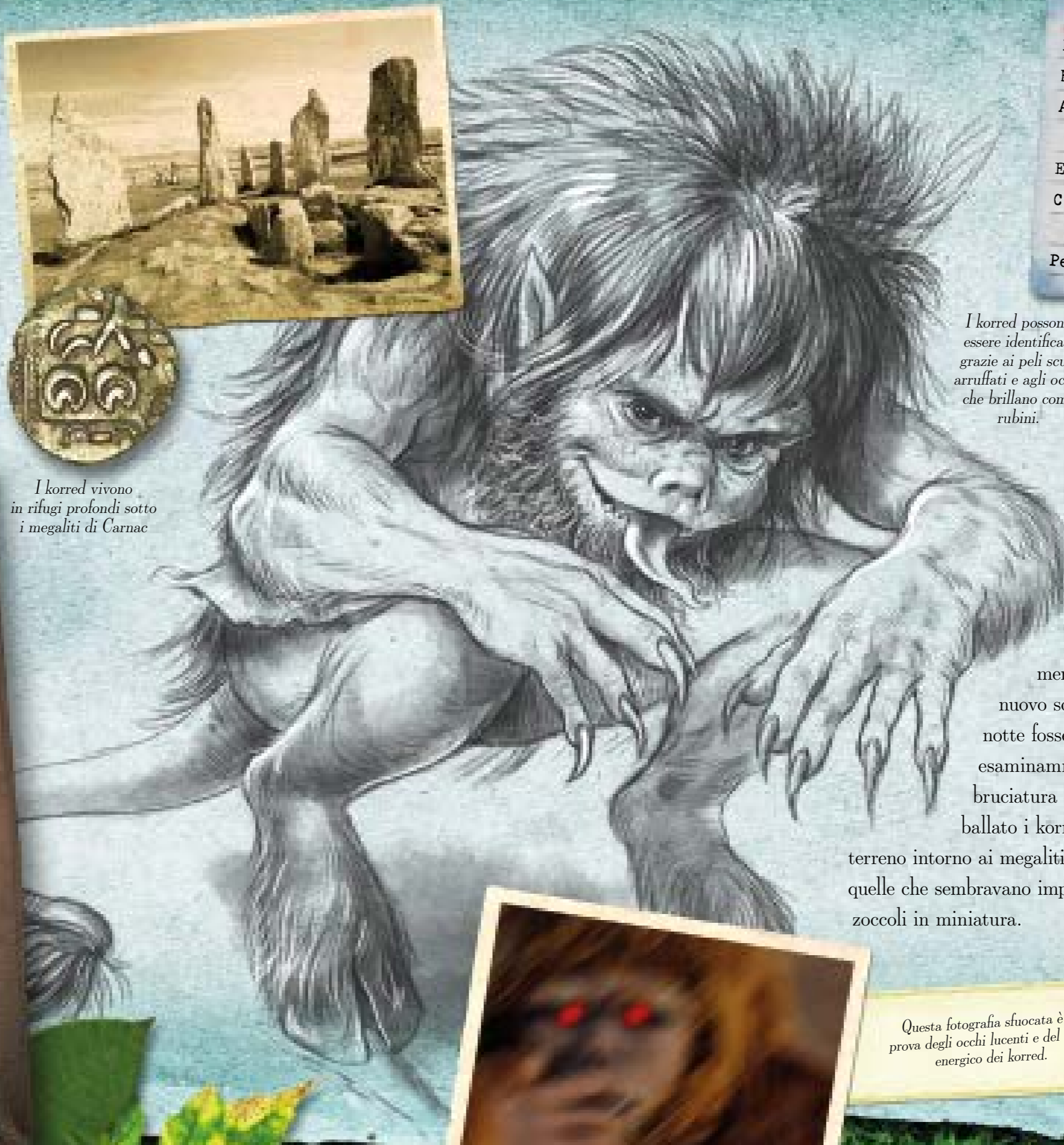
Ho trascorso la giornata a fare domande agli abitanti. Benché alcuni fossero divertiti all'idea degli elfi, ho visto lo sguardo di terrore che ha attraversato il volto di molti altri. I korred sono noti per i loro balli sfrenati, ma come mi ha raccontato un anziano, il signor Dupont, qualsiasi essere umano tenti di unirsi alla loro allegria sarà costretto a ballare fino alla morte. Quest'uomo si è offerto di accompagnarmi ai megaliti: devo portare qualcosa di ferro per proteggermi dalla magia degli elfi.

25 giugno

Al crepuscolo, il signor Dupont mi ha guidata alla pianura dove gli enormi menhir si ergono in un misterioso silenzio. Poco prima di mezzanotte, circa un centinaio di minuscole figure curve sono emerse dal terreno. I loro visi erano mezzi nascosti da peli arruffati, ma gli occhi rossi ardevano nell'oscurità. Quando gli elfi hanno cominciato a ballare, lo facevano con tanta energia da farmi venire voglia di raggiungerli. Il signor Dupont mi ha trattenuta, e ho afferrato rapidamente la chiave di ferro che avevo portato con me.



I korred vivono in rifugi profondi sotto i megaliti di Carnac



IDENTIKIT:

- Nome: *Korred*
Habitat: *rifugi sotto antichi menhir*
Aspetto fisico: *peloso, zoccoli da capra, occhi rossi*
Espressione: *risata fragorosa*
Comportamento: *accumula pietre preziose; balla di notte*
Pericolosità: *gli esseri umani sotto incantesimo si rivedono difficilmente*

I korred possono essere identificati grazie ai peli scuri arruffati e agli occhi che brillano come rubini.



Erba bruciata

Il signor Dupont e io restammo vicino ai menhir fino all'alba, quando gli elfi sparirono di nuovo sottoterra. Mi sentivo in trance, come se la notte fosse stata soltanto un sogno. Tuttavia, quando esaminammo il luogo, l'erba mostrava lievi segni di bruciatura dove avevano ballato i korred. E sul terreno intorno ai megaliti scoprimmo quelle che sembravano impronte di zoccoli in miniatura.

Questa fotografia sfuocata è la prova degli occhi lucenti e del ballo energetico dei korred.

I korred ballano sugli zoccoli fessi da capra con tanta energia da bruciare spesso l'erba sottostante.



APPROFONDIMENTO:

Driadi

Kai mai guardato un vecchio tronco e immaginato di intravedere un viso nella corteccia nodosa? È probabile che tu abbia visto una ninfa degli alberi, o driade, anche se il viso sarà sicuramente svanito nel giro di qualche secondo. Queste creature schive si fondono benissimo con il loro habitat e per questo motivo sono state studiate raramente.

Qualche anno fa, ricevetti la seguente lettera:

Vorrei raccontarti di un'antica quercia che si trova su una collinetta vicino a casa mia. Credo che l'albero abbia circa 500 anni e ho avuto spesso la sensazione che sia "abitato." Con questo intendo che, passandoci davanti, ho l'impressione di essere osservato e in più di un'occasione ho sentito distintamente il mio nome sussurrato nella brezza...

Un'antica quercia

Feci subito i preparativi per recarmi in quella zona, perché anche se le prove erano poche, c'è molto bisogno di ulteriori indagini sugli spiriti degli alberi. Le driadi disapprovano qualsiasi interferenza umana, quindi occorre prudenza. Decisi di accamparmi vicino alla grande quercia, fingendo di non osservarla, ma solo di "mimetizzarmi" con l'ambiente. Dopo diversi giorni, venni disturbata da sussurri in una notte tranquilla. All'inizio pensai che fosse il vento, ma poi distinsi le seguenti parole:

Amica mortale, ti prego di andare.

L'albero fatato non puoi ingannare.

Raccogliendo tutto il mio coraggio, sbirciai dalla tenda e sobbalzai alla vista di un volto che scrutava dalle foglie dell'antica quercia. Le gambe della driade erano formate dal grande tronco spaccato, e le braccia tese erano rami contorti. Poi, mentre osservavo, la visione svanì, lasciando un semplice albero nel cielo illuminato dalla luna. Prestai ascolto all'avvertimento della driade, però, e feci i bagagli quella notte stessa.

IDENTIKIT:

Nome: *Driade*

Habitat: *antichi frassini, querce o biancospini*

Aspetto fisico: *"tutt'uno" con l'albero*

Espressione: *sussurri e mormorii*

Comportamento: *timida e riservata*

Pericolosità: *gli esseri umani che interferiscono possono svanire.*

Ali fatate

Durante i miei anni di viaggi per il mondo, ho raccolto una collezione unica di splendide ali fatate. Dalle ali vivaci degli spiriti dei fiori e dei campi, a quelle blu o verde intenso degli spiriti del bosco, questi rari campioni dimostrano la sfolgorante varietà delle creature alate. Sebbene delicatissime in apparenza, le ali fatate – come la seta del ragno – sono in realtà incredibilmente resistenti.

Ali di spiriti degli alberi

Solo pochissimi spiriti degli alberi possiedono le ali. I campioni mostrati qui sono fra i più rari del regno fatato.

Queste ali dello spirito dell'acero sono state ritrovate negli Stati Uniti nordorientali.

Ali dello spirito della foglia pennata, scoperte in Mongolia.

Queste ali dello spirito del fiore di ciliegio brillano durante la luna piena.

Ali degli spiriti del bosco

Gli spiriti che vivono nei boschi presentano una straordinaria varietà nei colori delle ali.

Le ali dello spirito del muschio sono fra le più graziose di tutte.

Queste ali sono quasi certamente di uno spirito dei ruscelli.

Il colore delle ali dello spirito del biancospino cambia con le stagioni.

Queste ali potrebbero appartenere a un raro spirito dei funghi.

Ritrovate in Giappone, queste ali sono di uno spirito degli stagni.

Queste ali di fuoco fatuo brillano di un rosso intenso quando scende la notte.

Un elicriso toccato da uno spirito è carico di potente magia.

Ali degli spiriti dei fiori

Scambiati facilmente per ali di farfalla, questi meravigliosi esemplari hanno un caratteristico aspetto brillante.

Le ali dello spirito del nontiscordardimé sono particolarmente luminose.

Ritrovate in Africa, queste ali appartengono allo spirito dell'elicriso.

Resta solo un frammento delicato di quest'ala dello spirito della felce.

Elicriso

I poteri magici del popolo fatato sono influenzati dalla flora e fauna che lo circonda. L'elicriso è uno dei loro fiori più preziosi, utilizzato per pozioni misteriose e incantesimi.

Le orchidee verdi sono molto rare, e ancor più gli spiriti dalle ali verdi che ci abitano.

APPROFONDIMENTO:

Naiadi

Qualche anno fa, trascorsi diversi mesi in Grecia a studiare le ninfe che vivono in sorgenti e ruscelli d'acqua dolce. Queste deliziose creature, chiamate naiadi, sono incredibilmente timide. Solo poche persone sono state così fortunate da incontrarne una.

4 luglio, vicinanze del villaggio di Sivota
Quando arriva il crepuscolo, mi siedo fra i pini, in silenziosa attesa. Ho sentito i sospiri e i sussurri degli spiriti degli alberi, ma finora nulla che faccia pensare a una naiade.

5 luglio
Ieri ho messo uno specchietto vicino all'acqua e ho lasciato piccole porzioni di melone. C'era una leggera brezza, così ho tenuto delle campanelle tintinnanti sopra l'acqua. Dopo un minuto, c'è stato un lieve schizzo e sono comparse due naiadi, squisitamente delicate. Hanno dato un'occhiata a me e ai miei doni e poi si sono rituffate sotto la superficie.

11 luglio
Intorno alle 2 del mattino, ho sentito un dolce canto. All'inizio non capivo da dove venisse, ma poi ho notato che la brutta e lo specchio erano spariti senza che me ne accorgessi. Qualche attimo dopo, ho visto le forme indistinte delle naiadi sedute su una roccia. Indicavano qualcosa di luccicante sul bordo dello stagno, e poi sono scivolate di nuovo in acqua.

Tutti gli spiriti dell'acqua sono attirati dal dolce suono tintinnante delle campanelle a vento.

Le naiadi amano il sapore dolce della frutta estiva. Lasciargliene un po' in dono è un segno di amicizia.

Un dono prezioso

Avanzai lungo il bordo dello stagno fino al piccolo oggetto scintillante. Era una pietra deliziosa, liscia e bianca. Credo si tratti di una pietra di luna, molto apprezzata dal piccolo popolo per le sue proprietà magiche. I doni delle creature fatate sono estremamente rari e da custodire gelosamente.

Questa pietra di luna scintillante - dono delle naiadi - contiene l'antica saggezza della luna e delle stelle, ed è un potente amuleto portafortuna.

IDENTIKIT:

Nome: Naiade

Habitat: ruscelli e sorgenti

Aspetto fisico: delicato, squisitamente bello

Espressione: canto melodico

Comportamento: dolce e generosa

Pericolosità: nessuna, sebbene la loro timidezza possa essere frustrante per gli esseri umani.

L' Ora delle Streghe



Le creature fatate temono la luce del giorno, ed emergono generalmente solo fra il crepuscolo e l'alba. L'ora più significativa per il piccolo popolo, però, è mezzanotte. Quest'ora incantata, in cui le streghe volano e i fantasmi strisciano fuori dall'ombra, è il momento in cui la magia fatata è più potente.

Cavalieri spettrali

Forse uno degli spettacoli più spaventosi ma solenni per qualsiasi cacciatore di fate è quello della "caccia selvaggia". Quando risuona la mezzanotte nelle notti d'inverno, una truppa di creature fatate, accompagnata da cani ululanti, può essere vista galoppare nel cielo notturno su destrieri fantasma. Gli essere umani dovrebbero restare in casa al sicuro, perché si dice che queste creature possano risucchiare le anime dei viventi nei cieli oscuri. Secondo la leggenda, la vista della caccia selvaggia sarebbe un cattivo presagio, che predice grande sfortuna; chiunque cerchi di vedere i cavalieri spettrali deve proteggersi portando con sé qualcosa di ferro o un mazzo di bacche di sorbo selvatico.

Il sorbo selvatico è ricco di poteri protettivi, ed è possibile portare con sé un mazzo di bacche rosse o un mucchietto di rami per tenere lontana la magia delle creature malvagie.

*Fai attenzione all'ora di mezzanotte
- l'ora delle streghe - quando i poteri
magici sono più pericolosi!*

“Quando soffiano i venti invernali e si accendono i fuochi di Natale, è meglio restare chiusi in casa, al sicuro da sentieri oscuri e lande selvagge. I viandanti solitari nelle notti di Natale potrebbero sentire un fruscio improvviso fra le cime degli alberi: un fruscio che non può essere il vento, perché il resto del bosco tace...”

- Kveldulf Gundarsson

L'alba



Le creature fatate imprudenti che vengono sorprese dopo l'alba resteranno incagliate nel mondo umano fino al crepuscolo. Molte si trasformano in pietra fino all'arrivo della notte, quando l'incantesimo sarà rotto. Gli esseri umani che si imbattono nella statua di una creatura fatata dovrebbero starne lontani, perché toccare una pietra del genere può dare come risultato una dolorosa "bruciatura fatata."

Porte magiche



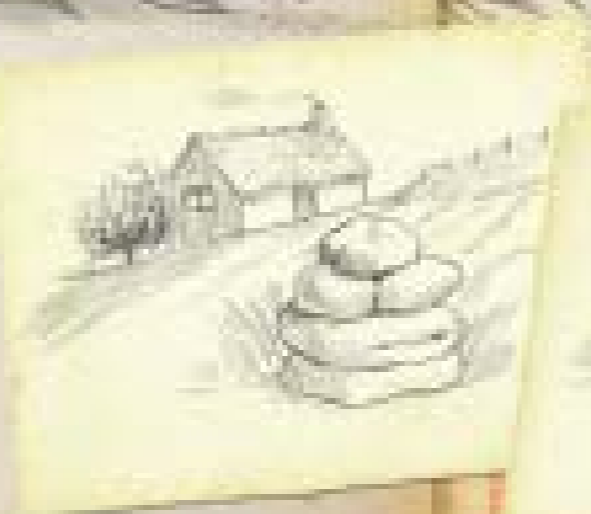
Il piccolo popolo può entrare o uscire dal nostro mondo attraverso misteriosi "portali." Queste porte si trovano spesso in pozzi, sorgenti o "pietre delle streghe" (sassi forati dal flusso dell'acqua). Nei punti di incontro fra regni fatati e il nostro mondo, alcune persone hanno riferito di aver udito strani sussurri e risate, o musica tintinnante portata dal vento.

50



Confini

I confini sono spesso luoghi incantati in cui gli esseri umani possono ritrovarsi fra due mondi. Gli antichi incroci sono particolarmente magici, come le rive fra mare e terra. Talvolta un portale magico è contrassegnato da una formazione rocciosa insolita o un albero contorto. Altre volte, l'aria può crepitare di una strana energia. Esistono molte storie di persone che si sono imbattute accidentalmente in una porta segreta per ritrovarsi nel regno fatato. Forse sono strisciate nell'apertura di una roccia o sono entrate inconsapevolmente in un "boschetto fatato" lo spazio incantato fra una quercia, un frassino e un biancospino.



Tempo svanito

L'ingresso nel regno fatato non è una questione da prendere alla leggera, perché in quel luogo non si applicano le normali leggi del tempo. Gli esseri umani di ritorno possono avere l'impressione di essere stati lontani una vita, solo per scoprire che il tempo si è apparentemente fermato. D'altra parte, alcuni possono sentire di essere stati via solo per qualche secondo, quando, in effetti, sono mancati per settimane... o perfino anni.



51

Sentieri fatati



Si crede che il piccolo popolo si sposti da un rifugio all'altro in linee rette chiamate "sentieri fatati" e si dice che porti moltissima sfortuna costruire una casa su uno di essi. È possibile individuare un sentiero fatato lasciando una pila di sassi per tutta la notte. Se questi al mattino sono stati spostati, si tratta di un chiaro segno del disappunto delle creature fatate.